



Prot. N. 003/2021/Unit.

Lodi, li 17 Aprile 2021

**AL SIG. DIRETTORE DELLA CASA CIRCONDARIALE
(Dr. Gianfranco MONGELLI)**

LODI

E, p.c.

**AL SIG. PROVVEDITORE REGIONALE A.P.
(Dr. Pietro BUFFA)**

MILANO

**ALLE SEGRETERIE REGIONALI E NAZIONALI
DELLE OO.SS. SAPPE – OSAPP – UILPA/PP – USPP
LORO SEDI**

Oggetto: Benessere del Personale di Polizia Penitenziaria della Casa Circondariale di Lodi.

Egr. Dr. Mongelli,

abbiamo potuto constatare che, da tempo immemore, la Direzione della Casa Circondariale di Lodi non metta sul piatto alcuna risorsa e nessuna iniziativa volta a soddisfare il benessere del Personale.

Adirittura, il televisore del locale mensa, guastatosi molti mesi or sono, e sostituito a spese del Comandante del Reparto, la quale gentilmente forniva una tv di sua proprietà, mettendola a disposizione del Personale che fruisce della mensa ma che, in seguito all'ispezione della commissione inventario dei materiali presieduta dalla S.V., è stata costretta a rimuovere, potrebbe essere acquistato una buona volta dall'Amministrazione, utilizzando anche le risorse messe a disposizione dall'Ente Assistenza.

Inoltre sembrerebbe che, la lavatrice posta nei bagni della caserma, acquistata circa 20 anni fa dalla Direzione per soddisfare il benessere dei colleghi che ivi lavavano le uniformi di servizio, ma mai riparata se non a spese del Personale e definitivamente parcheggiata in un angolo per raggiunti limiti di età, sia stata rimpiazzata con un modello più recente da parte di un collega imprecisato, il quale a proprie spese l'ha messa a disposizione dei colleghi (visto che la Commissione l'ha ritrovata, come sostenuto dalla S.V. nei precedenti riscontri, potrebbe acquisirla nell'inventario dei materiali dell'Amministrazione).

Altresì, sembrerebbe che vi sia pure un cattivo controllo della ditta che fornisce bevande e snack mediante le macchinette poste nel locale ex spaccio, le quali sovente forniscono generi alimentari scaduti e non garantiscono un regolare rifornimento periodico.

Potremmo citare anche la mancata istituzione delle Commissioni sindacali previste contrattualmente (ad es. Commissione M.O.S., Commissione Benessere del Personale, Commissione Interpelli, Commissione Formazione.....), le quali contribuirebbero al benessere complessivo dei Poliziotti, garantendo maggiore controllo ed un'eventuale pianificazione congiunta con le OO.SS..

Altra questione che abbiamo appreso da voci di corridoio, sarebbe che la S.V., sembrerebbe abbia intenzione di far pagare gli oneri alloggiativi al Personale che utilizza le camere della caserma ad uso spogliatoio, intendendo che le stesse siano della tipologia di alloggi ex art. 12 comma 3 del DPR 314/06.

Posto che tali camere non sono alloggi con annesso bagno, come espressamente previsto dal predetto articolo e che, per tal motivo, non possono essere decretate dal Direttore Generale del Personale e delle Risorse, tali alloggi non sono oggetto di alcun canone alloggiativo e nemmeno alcun corrispettivo dei servizi collegati all'uso (acqua, energia elettrica, gas), pertanto la invitiamo a riflettere attentamente e a desistere dall'eventuale scelta onerosa diretta al Personale, la quale sarebbe *contra legem* ed irrispettosa delle vigenti circolari in merito.

Al massimo, potrebbe sottrarre i letti dalle camere, ove presenti, e sostituirli con delle panche, anche se non ne vediamo alcuna utilità se non l'onerosità dell'acquisto di ulteriori arredi (già i letti sono utilizzati come sedute).

Riguardo alla Caserma Agenti, le chiediamo il ripristino delle 2 camere utilizzate come archivio dell'Area Contabile in quanto, oltre a non essere prevista tale destinazione d'uso in deroga a quella alloggiativa, tali archivi potrebbero risultare pericolosi per il Personale che accede agli spogliatoi, poiché non sarebbero rispettate le normative di sicurezza antincendio e più in generale quelle previste dal T.U. 81/2008.

Ricollegandoci alle precedenti missive, cogliamo altresì l'occasione per segnalare che sono accaduti altri due episodi di assenza di autorizzazione all'accesso di operai di ditte, chiamate a svolgere dei lavori in Istituto, con evidente ricaduta negativa sull'immagine dell'Amministrazione e del primo filtro dell'Istituto, ossia l'Addetto alla Portineria.

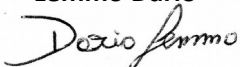
Singolare è l'ultimo episodio occorso il 14 aprile scorso, quando tutta l'Area Contabile fruiva dello Smart Working, nel quale sembrerebbe che nessuno sapesse chi avesse concordato l'intervento della ditta per il controllo degli ascensori nella predetta giornata, o forse qualcuno si è nascosto dietro un dito per evitare sgradevoli conseguenze in seguito alla dimenticanza; per tal motivo, auspichiamo che la S.V. dia le dovute direttive alle varie Aree dell'Istituto, affinché si evitino tali spiacevoli brutte figure, ricadenti sia sul Portinaio che sull'Amministrazione tutta, e che si evitino spiacevoli conflitti tra i vari Capi Area, come quello occorso il 16 Aprile in presenza della S.V..

Ritenendo che le argomentazioni su esposte, siano di rilevante importanza per il Personale di Polizia Penitenziaria della Casa Circondariale di Lodi, Le chiediamo di convocare il tavolo sindacale e di discuterne insieme i contenuti, in un incontro interlocutorio di carattere generale.

L'occasione è gradita per porgere distinti saluti.

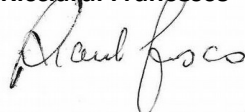
SAPPE

Lemmo Dario



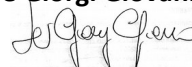
OSAPP/ALSIPPE

Ricciardi Francesco



UILPA

De Giorgi Giovanni



USPP

Tinnirello Enzo

